

grs Repertorio n. 119.594

Raccolta n. 21.515

Verbale della trattazione del secondo punto all'ordine del giorno della riunione del Consiglio di Amministrazione della società quotata "Intesa Sanpaolo S.p.A." tenutasi il 23 ottobre 2018.

Repubblica Italiana

Il ventitre ottobre duemiladiciotto,

in Torino, in una sala del palazzo sito in corso Inghilterra n. 3, alle ore 9,40 circa.

Io, Ettore MORONE,

Notaio iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo, con residenza in Torino, ho assistito, su richiesta della società infranominata, in questo giorno, ora e luogo, elevandone verbale, alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno della riunione del Consiglio di Amministrazione della

"Intesa Sanpaolo S.p.A.",

qui riunito per discutere e deliberare, tra l'altro su

2) Fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Firenze Società per Azioni, Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia S.p.A., Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e Intesa Sanpaolo Group Services Società consortile per azioni in In-

tesa Sanpaolo S.p.A..

Quivi avanti me notaio è personalmente comparso il signor

Gian Maria GROS-PIETRO, nato a Torino il 4 febbraio 1942, domiciliato per la carica a Torino, piazza San Carlo n. 156,

della cui identità personale sono certo,

nella sua qualità di Presidente del Consiglio Amministrazione della

"Intesa Sanpaolo S.p.A.", con sede in Torino, piazza San Carlo n. 156, col capitale sociale di euro 9.084.056.582,12, iscritta nel registro delle imprese - ufficio di Torino al n. 00799960158, aderente al Fondo interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia, iscritta nell'albo di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 385/1993 e capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto nell'albo di cui all'articolo 64 del medesimo decreto legislativo.

Esso signor comparente, dopo aver dichiarato di avere già assunto, a sensi di statuto, la presidenza della riunione nel corso della trattazione del primo punto all'ordine del giorno, testé conclusasi, invita me notaio a redigere il verbale della trattazione del secondo punto.

Quindi comunica, agli effetti della redazione del presente verbale, quanto segue:

- che la riunione è stata regolarmente convocata;
- che attualmente, oltre ad esso comparente, sono presenti i Consiglieri di Amministrazione:

Paolo Andrea COLOMBO - Vice Presidente

Gianfranco CARBONATO

Franco CERUTI

Francesca CORNELLI

Giovanni COSTA

Giorgina GALLO

Bruno PICCA

Daniele ZAMBONI;

- che sono inoltre presenti i Consiglieri di Amministrazione nonché Componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione:

Marco MANGIAGALLI - Presidente

Edoardo GAFFEO

Alberto Maria PISANI

Maria Cristina ZOPPO;

- che partecipano, mediante mezzi di collegamento a distanza, come consentito dall'articolo 17.6 dello statuto sociale, i Consiglieri di Amministrazione:

Carlo MESSINA - Consigliere Delegato

Giovanni GORNO TEMPINI

Rossella LOCATELLI

Livia POMODORO,

e il Consigliere di Amministrazione nonché Componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione Milena Teresa MOTTA;

- che ha giustificato l'assenza il Consigliere di Amministrazione Maria MAZZARELLA;

- che la riunione è regolarmente costituita anche per la trattazione del secondo punto all'ordine del giorno.

Sullo stesso,

il Presidente ricorda che il Consiglio di Amministrazione:

a) nella sua riunione del 6 marzo 2018 aveva redatto il progetto di fusione per incorporazione nella "Intesa Sanpaolo S.p.A." della controllata totalitaria "Cassa di Risparmio di Firenze Società per Azioni" nonché della "Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia S.p.A.", della quale la Intesa Sanpaolo S.p.A. detiene direttamente n. 68.238.250 azioni e indirettamente, tramite la Cassa di Risparmio di Firenze Società per Azioni, n. 204.259.373 azioni mentre le restanti n. 274.250 azioni sono detenute da terzi;

b) nella sua riunione del 20 marzo 2018 aveva redatto il progetto di fusione per incorporazione nella "Intesa Sanpaolo S.p.A." della "Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A." della quale la Intesa Sanpaolo S.p.A. detiene la totalità delle azioni rappresentanti il capitale sociale,

c) nella sua riunione dell'8 maggio 2018 aveva redatto il progetto di fusione per incorporazione nella "Intesa Sanpaolo S.p.A." della "Intesa Sanpaolo Group Services Società consortile per azionisti" della quale la Intesa Sanpaolo S.p.A. detiene attualmente il 99,91% delle azioni ed acquisirà il controllo totalitario entro la data di stipula del relativo atto di fusione.

In merito alla incorporazione della Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia S.p.A., il Presidente sottolinea che, ai sensi dell'articolo 2505 bis, comma 1 del codice civile, non sono state redatte le situazioni patrimoniali ex articolo 2501 quater del codice civile e le relazioni degli esperti ex articolo 2501 sexies del codice civile in quanto gli azionisti di minoranza della medesima avranno il diritto di far acquistare, in tutto o in parte, le loro azioni dalla società incorporante al corrispettivo unitario di euro 1,89 che è

stato determinato alla stregua dei criteri previsti per il recesso.

Precisa poi che, considerati i quantitativi di azioni della Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia S.p.A. attualmente detenuti dagli azionisti diversi dalla Intesa Sanpaolo S.p.A. e della incorporanda Cassa di Risparmio di Firenze Società per Azioni, qualora nessuno di essi eserciti il diritto di cui sopra l'aumento del capitale della Intesa Sanpaolo S.p.A., in base al rapporto di cambio indicato nel progetto di fusione, sarà di massimi euro 91.127,40, rappresentato da massime n. 175.245 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale essendo in data 7 agosto 2018 stata data esecuzione alle deliberazioni assunte in sede straordinaria dall'assemblea del 27 aprile 2018, il cui verbale è stato redatto da me notaio, repertorio n. 119.099/21.335, registrato a Torino 3° ufficio delle entrate in data 21 maggio 2018 al n. 9.339 serie 1T, concernenti la conversione delle azioni di risparmio della Intesa Sanpaolo S.p.A. in azioni ordinarie con contestuale eliminazione dell'indicazione del valore nominale unitario di tutte le azioni.

Il Presidente dà poi atto che:

a) relativamente alla fusione nella Intesa Sanpaolo S.p.A. della Cassa di Risparmio di Firenze Società per Azioni e della Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia S.p.A.

. sono state predisposte le relazioni dell'organo amministrativo delle società medesime nonché il parere del Collegio Sindacale e il parere della società di revisione KPMG S.p.A. sulla determinazione del valore delle azioni della Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia S.p.A. nel caso di esercizio del diritto di vendita ex articolo 2505 bis, comma 1 del codice civile,

. l'assemblea straordinaria della Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia S.p.A. tenutasi in data 26 marzo 2018 - il cui verbale è stato redatto da Giulio CHIOSTRINI notaio in Pistoia, repertorio n. 28.687/12.735, registrato a Pistoia in data 4 aprile 2018 al n. 2.372 serie 1T - ha deliberato la conversione automatica delle azioni "B" in azioni ordinarie;

b) relativamente alla fusione nella Intesa Sanpaolo S.p.A. della Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.

. le situazioni patrimoniali delle due società sono sostituite dai bilanci al 31 dicembre 2017,

. sono state predisposte le relazioni dell'organo amministrativo delle società medesime;

c) relativamente alla fusione nella Intesa Sanpaolo S.p.A. della Intesa Sanpaolo Group Services Società consortile per azioni

. le situazioni patrimoniali delle due società sono sostituite dai bilanci al 31 dicembre 2017,

. sono state predisposte le relazioni dell'organo amministrativo delle società medesime.

Quindi il Presidente segnala, ai sensi del disposto dell'articolo 2501 quinquies, comma 3 del codice civile, che non sono intervenute modifiche rilevanti degli elementi dell'attivo e del passivo tra la data in cui ciascun progetto di fusione è stato depositato presso la sede della società e la data odierna.

Al termine dell'esposizione il Presidente fa presente che viene sottoposta all'esame del Consiglio di Amministrazione la proposta di approvare, ai sensi degli articoli 2505, comma 2 e 2505 bis, comma 2 del codice civile nonché dell'articolo 18.2.2. lettera m) dello statuto sociale, i predetti progetti di fusione e di conferire i relativi poteri esecutivi.

Quindi invita me notaio ad esporre la proposta di

delibera che qui di seguito si trascrive:

Proposta di delibera

Il Consiglio di Amministrazione della

"Intesa Sanpaolo S.p.A.",

considerato che

relativamente alla fusione nella Intesa Sanpaolo S.p.A. della Cassa di Risparmio di Firenze Società per Azioni e della Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia S.p.A.

a) in data 25 giugno 2018 sono stati rilasciati dalla Banca Centrale Europea l'autorizzazione di cui all'articolo 57 del decreto legislativo 385/1993 nonché l'accertamento di cui all'articolo 56 del medesimo decreto legislativo sulla modifica dell'articolo 5 dello statuto della Intesa Sanpaolo S.p.A. per l'aumento del capitale ed il relativo progetto è stato conseguentemente depositato in data 5 settembre 2018 presso il registro delle imprese - ufficio di Torino ove è stato iscritto in data 7 settembre 2018,

b) in data 27 giugno 2018 sono stati messi a disposizione del pubblico presso la sede sociale il progetto di fusione e le relazioni dell'organo amministrativo nonché il parere del Collegio Sindacale e il parere della società di revisione KPMG S.p.A.

sulla determinazione del valore delle azioni della Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia S.p.A., nel caso di esercizio del diritto di vendita ex articolo 2505 bis comma 1 codice civile, unitamente ai bilanci, sostitutivi delle situazioni patrimoniali, al 31 dicembre 2017, con le relative relazioni, della Intesa Sanpaolo S.p.A. e della Cassa di Risparmio di Firenze Società per Azioni,

c) in data 27 giugno 2018 i documenti che precedono sono stati messi a disposizione del pubblico sul sito internet della Società nonché nel meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage,

d) in data 27 giugno 2018 sono stati altresì depositati presso la sede sociale i bilanci, con le relative relazioni, degli esercizi 2015 e 2016 della Intesa Sanpaolo S.p.A. e della Cassa di Risparmio di Firenze Società per Azioni ed i bilanci, con le relative relazioni, degli esercizi 2015, 2016 e 2017 della Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia S.p.A.,

e) i documenti di cui sopra sono rimasti depositati fino alla data odierna,

f) nell'avviso pubblicato sul quotidiano Il Sole 24 Ore in data 6 settembre 2018 è stato precisato che il progetto di fusione sarebbe stato sottopo-

sto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Intesa Sanpaolo S.p.A.,

g) non si è verificata la situazione di cui all'articolo 2505, comma 3 del codice civile richiamato dall'articolo 2505 bis, comma 3 del codice civile,

h) non sono intervenuti elementi che possano determinare pregiudizio ai creditori,

i) non sono in corso prestiti obbligazionari convertibili,

l) la società incorporante non si trova nella condizione di cui all'articolo 2501 bis del codice civile;

relativamente alla fusione nella Intesa Sanpaolo S.p.A. della Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.

a) in data 27 giugno 2018 sono stati messi a disposizione del pubblico presso la sede sociale il progetto di fusione e le relazioni dell'organo amministrativo, unitamente ai bilanci, sostitutivi delle situazioni patrimoniali, al 31 dicembre 2017, con le relative relazioni, delle due società,

b) in data 27 giugno 2018 i documenti che precedono sono stati messi a disposizione del pubblico sul sito internet della Società nonché nel meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage,

c) in data 27 giugno 2018 sono stati altresì depo-

sitati presso la sede sociale i bilanci, con le relative relazioni, degli esercizi 2015 e 2016 delle due società,

d) i documenti di cui sopra sono rimasti depositati fino alla data odierna,

e) in data 27 luglio 2018 è stata rilasciata dalla Banca Centrale Europea l'autorizzazione di cui all'articolo 57 del decreto legislativo 385/1993 ed il relativo progetto è stato conseguentemente depositato in data 5 settembre 2018 presso il registro delle imprese - ufficio di Torino ove è stato iscritto in data 7 settembre 2018,

f) nell'avviso pubblicato sul quotidiano Il Sole 24 Ore in data 6 settembre 2018 è stato precisato che il progetto di fusione sarebbe stato sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Intesa Sanpaolo S.p.A.,

g) non si è verificata la situazione di cui all'articolo 2505, comma 3 del codice civile,

h) non sono intervenuti elementi che possono determinare pregiudizi ai creditori,

i) non sono in corso prestiti obbligazionari convertibili,

l) la società incorporante non si trova nelle condizioni di cui all'articolo 2501 bis del codice ci-

vile;

relativamente alla fusione nella Intesa Sanpaolo S.p.A. della Intesa Sanpaolo Group Services Società consortile per azioni

a) in data 27 giugno 2018 sono stati messi a disposizione del pubblico presso la sede sociale il progetto di fusione e le relazioni dell'organo amministrativo unitamente ai bilanci, sostitutivi delle situazioni patrimoniali, al 31 dicembre 2017, con le relative relazioni, delle due società;

b) in data 27 giugno 2018 i documenti che precedono sono stati messi a disposizione del pubblico sul sito internet della Società nonché nel meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage,

c) in data 27 giugno 2018 sono stati altresì depositati presso la sede sociale i bilanci, con le relative relazioni, degli esercizi 2015 e 2016 delle due società,

d) i documenti di cui sopra sono rimasti depositati fino alla data odierna,

e) in data 18 settembre 2018 è stata rilasciata dalla Banca Centrale Europea l'autorizzazione di cui all'articolo 57 del decreto legislativo 385/1993 ed il relativo progetto è stato conseguentemente depositato in data 25 settembre 2018 pres-

so il registro delle imprese - ufficio di Torino
ove è stato iscritto in data 27 settembre 2018,
f) nell'avviso pubblicato sul quotidiano Il Sole
24 Ore in data 26 settembre 2018 è stato precisato
che il progetto di fusione sarebbe stato sottopo-
sto all'approvazione del Consiglio di Amministra-
zione della Intesa Sanpaolo S.p.A.,
g) non si è verificata la situazione di cui all'ar-
ticolo 2505, comma 3 del codice civile,
h) non sono intervenuti elementi che possono deter-
minare pregiudizi ai creditori,
i) non sono in corso prestiti obbligazionari con-
vertibili,
l) la società incorporante non si trova nelle con-
dizioni di cui all'articolo 2501 bis del codice ci-
vile;

d e l i b e r a

1) di approvare, ai sensi dell'articolo 2505, com-
ma 2 e dell'articolo 2505 bis, comma 2 del codice
civile nonché dell'articolo 18.2.2. lettera m) del-
lo statuto sociale, il progetto di fusione della
"Cassa di Risparmio di Firenze Società per Azio-
ni", con sede in Firenze, via Carlo Magno n. 7, e
della "Cassa di Risparmio di Pistoia e della Luc-
chesia S.p.A.", con sede in Pistoia, via Roma n.

3, con aumento, conseguente la fusione per incorporazione di quest'ultima, del capitale sociale della Intesa Sanpaolo S.p.A. per un importo massimo di euro 91.127,40 (novantunomilacentosettantasette virgola quaranta), mediante emissione, in regime di dematerializzazione, di massime n. 175.245 (centosettantacinquemiladuecentoquarantacinque) nuove azioni ordinarie, senza l'indicazione del valore nominale, da assegnare agli azionisti di minoranza della società incorporanda che non abbiano esercitato il diritto di far acquistare le loro azioni dalla società incorporante ex articolo 2505 bis, comma 1 del codice civile, nel rapporto di n. 0,639 (zero virgola seicentotrentanove) azioni ordinarie della Intesa Sanpaolo S.p.A. per ogni azione ordinaria della Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia S.p.A. da nominali euro 0,63 (zero virgola sessantatre) posseduta;

2) di dare atto che il corrispettivo unitario delle azioni della Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia S.p.A. per le quali venga esercitato il diritto di far acquistare le stesse dalla società incorporante è stato determinato, alla stregua dei criteri previsti per il recesso, in euro 1,89 (uno virgola ottantanove);

3) di modificare, a seguito della fusione della Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia S.p.A., l'articolo 5 dello statuto sociale dando mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed al Consigliere Delegato in carica, disgiuntamente tra loro, di depositare, eseguita l'operazione, lo statuto sociale aggiornato a tale articolo inserendo nello stesso l'entità del capitale ed il numero delle relative azioni;

4) di fissare al 31 marzo 2019 il termine ex articolo 2439, comma 2 del codice civile per l'esecuzione della fusione della Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia S.p.A.;

5) di approvare, ai sensi dell'articolo 2505, comma 2 del codice civile e dell'articolo 18.2.2. lettera m) dello statuto sociale, il progetto di fusione per incorporazione nella "Intesa Sanpaolo S.p.A." della "Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.", con sede in Bologna, via Farini n. 22, e il progetto di fusione della "Intesa Sanpaolo Group Services Società consortile per azioni", con sede in Torino, piazza San Carlo n. 156, senza aumento, in entrambi i casi, del capitale sociale della società incorporante;

6) di conferire al Presidente del Consiglio di Am-

ministrazione e al Consigliere Delegato in carica, disgiuntamente tra loro, ciascuno con facoltà di sostituire a sé speciali mandatari, tutti gli occorrenti poteri per eseguire, sotto l'osservanza delle condizioni di legge, le fusioni ed in particolare, nel rispetto delle disposizioni di legge e di quanto contenuto nei progetti medesimi, per stabilire gli effetti delle singole operazioni che potranno anche essere successivi alla data dell'ultima delle iscrizioni del rispettivo atto; stipulare e sottoscrivere gli atti stessi ed in genere qualsiasi atto, anche rettificativo, precisativo od integrativo, e documento compiendo tutto quanto necessario od anche solo opportuno per il buon fine delle singole operazioni, fermo restando che la fusione per incorporazione della Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia S.p.A. è subordinata alla fusione per incorporazione della Cassa di Risparmio di Firenze Società per Azioni mentre la fusione per incorporazione della Intesa Sanpaolo Group Services Società consortile per azioni è subordinata, oltre che al perfezionamento delle scissioni indicate nel progetto di fusione, al conseguimento da parte della società incorporante del controllo totalitario della società incorporanda.

* * *

Al termine dell'esposizione di me notaio, il Presidente, nessuno intervenendo, mette in votazione la proposta di delibera la quale risulta approvata con il voto favorevole di tutti i diciotto Consiglieri di Amministrazione partecipanti alla riunione.

Il Presidente dichiara quindi esaurita la trattazione del secondo punto essendo le ore 10 circa, precisando che la trattazione degli ulteriori punti sarà verbalizzata a cura del segretario.

Sono stati depositati in atto a rogito Remo Maria MORONE in data 19 ottobre 2018, repertorio n. 7.676/3.714, registrato a Torino - 3° ufficio delle entrate in data 22 ottobre 2018 al n. 19.560 serie 1T, i seguenti documenti:

1) per la fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Firenze Società per Azioni e di Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia S.p.A. in Intesa Sanpaolo S.p.A.

- progetto di fusione
- relazione del Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo S.p.A.
- relazione del Consiglio di Amministrazione di Cassa di Risparmio di Firenze Società per Azioni

- relazione del Consiglio di Amministrazione di Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia S.p.A.

- verbale del Collegio Sindacale di Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia S.p.A. contenente il parere sulla determinazione del valore delle azioni nel caso di esercizio del diritto di vendita ex articolo 2505 bis, comma 1 codice civile

- relazione della KPMG S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti della Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia S.p.A., contenente il parere sulla determinazione del valore delle azioni nel caso di esercizio del diritto di vendita ex articolo 2505 bis, comma 1 codice civile;

2) per la fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. in Intesa Sanpaolo S.p.A.

- progetto di fusione

- relazione del Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo S.p.A.

- relazione del Consiglio di Amministrazione di Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.;

3) per la fusione per incorporazione di Intesa Sanpaolo Group Services Società consortile per azioni

in Intesa Sanpaolo S.p.A.

- progetto di fusione
- relazione del Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo S.p.A.
- relazione del Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo Group Services Società consortile per azioni.

Del che tutto richiesto ho io notaio fatto constare a mezzo del presente verbale quale leggo al Presidente della riunione che lo dichiara conforme al vero ed a sua volontà e meco in conferma si sottoscrive essendo le ore 10 circa.

Scritto da persone di mia fiducia, il presente occupa cinque fogli scritti per diciannove facciate intere e fino a qui della ventesima.

All'originale firmato:

Gian Maria GROS-PIETRO

Ettore MORONE Notaio